

A BRAVE NEW WORLD. TALES FROM A CRAFT UTOPIA

Giovedì 17 ottobre alle 17.30
Venezia, Università Ca' Foscari
Spazi espositivi del Campus di San Giobbe, Cannaregio 813

La mostra rappresenta una tappa importante del nostro percorso di ricerca all'interno del progetto "Hephaestus" finanziato dal programma Horizon della Commissione Europea nel quale operiamo come *artistic researchers* presso la Copenhagen Business School.

Come ci apparirebbe il mondo se un sistema di produzione diverso da quello che conosciamo avesse ridefinito il nostro rapporto con la natura, la società, il sistema educativo, la pianificazione urbana e gli stili di vita? Rispondendo a queste domande, la mostra immagina una storia divergente, un mondo in cui il rapporto con le risorse, i modi di produzione, il commercio e il consumo sono radicalmente diversi perché più simili a quelli della produzione artigianale. A partire dal confronto con ricercatori e ricercatrici di management e storia economica abbiamo utilizzato creativamente l'intelligenza artificiale per generare una timeline di 18 immagini che esplorano un universo di possibilità alternative a quelle del capitalismo così come lo conosciamo.

La nostra ricerca artistica si propone così come connettore tra storia, scienza e management per stimolare alla re-immaginazione del reale. L'inaugurazione della mostra è infatti inserita in un evento scientifico della Venice School of management intitolato appunto "ARTIFICIALE. Intelligenza manageriale e pensiero artistico" e dedicato al dialogo tra il mondo dell'arte e quello dell'impresa.

La visione del mondo, i valori e i desideri di chi pratica l'artigianato artistico sono molto diversi, quasi alternativi, da quelli che guidano l'ormai insostenibile modello di consumo e produzione di massa. Lo abbiamo sperimentato direttamente attraverso confronti e discussioni con ricercatori e artigiani che abbiamo incontrato nel nostro percorso di ricerca artistica all'interno del progetto Hephaestus.

È una sorta di utopia, quella dell'artigianato, che ci ha portato a chiederci: come sarebbe il mondo se il nostro presente fosse costruito su basi artigianali anziché essere l'espressione piena, e ormai insostenibile, della civiltà industriale?

Una possibile risposta può essere trovata nell'immaginare una storia divergente, un mondo in cui il rapporto con le risorse, i modi di produzione, il commercio, e il consumo sono radicalmente diversi perché più simili a quelli della produzione artigianale. Come sarebbe quel mondo? e quale impatto avrebbe un sistema di produzione diverso dal capitalismo come lo conosciamo sull'ambiente, sulla politica, sul sistema educativo, pianificazione urbana e stile di vita?

Abbiamo avviato un dialogo con ricercatori di storia economica, management e organizzazione delle università partner del Progetto Efesto, diventati parte fondamentale del nostro processo creativo, per dare vita a questa prima "uscita" di un nuovo mondo. Abbiamo generato una sequenza temporale di immagini che esplorano una creatività artificiale con le sue prospettive sfocate che rimodellano la realtà e le sue aberrazioni.

Vorremmo che questa linea temporale fosse in continua evoluzione, un luogo dove le elaborazioni della ricerca accademica e la pratica artigianale possano convergere creativamente.